

Contro il terrorismo e le mafie

Roberta Bertero e Fabio Malagnino

In occasione del Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo, il 9 maggio, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha commemorato a Palazzo Lascaris tutti i caduti, e in particolare 10 magistrati uccisi dai terroristi (altri 16 sono stati uccisi dalla mafia), accogliendo così l'invito del Presidente della Repubblica che ha chiesto di dedicare quest'anno la Giornata ai magistrati caduti.

Ha aperto l'incontro il presidente del Consiglio regionale, **Valerio Cattaneo**, con i nomi e le situazioni in cui furono uccisi in tutta Italia – tra la fine degli anni '70 e l'80, i dieci magistrati – ricordando, in modo particolare, le altre diciotto persone che morirono in Piemonte sotto i colpi dei terroristi insieme ai numerosi feriti.

Erano presenti anche il vicepresidente della Giunta regionale **Ugo Cavallera**, il vicepresidente del Consiglio delegato al Comitato Resistenza e Costituzione **Roberto Placido**, numerosi consiglieri regionali di tutti i gruppi politici, l'assessore regionale al Lavoro **Claudia Porcietto**, l'avvocato generale della Corte d'Appello di Torino **Luigi Riccomagno**, il presidente della sezione Gip/Gup del Tribunale di Torino **Francesco Gianfrotta**, **Roberto Tutino** per l'Associazione italiana Vittime del Terrorismo, la signora **Giuseppina Porcaro Cusano** e **Maurizio Cusano**, moglie e figlio del vicequestore **Francesco Cusano**, ucciso nel 1976.

Durante la seduta del Consiglio regionale del 18 maggio è stato infine approvato all'unanimità (i consiglieri del Movimento 5 Stelle non hanno votato), un ordine del giorno presentato dal vicepresidente del gruppo Italia dei Valori, **Luigi Corsio**, che stabilisce di dedicare ogni anno una seduta speciale del Consiglio regionale alla memoria delle vittime del terrorismo.

Martedì 22 marzo, invece, il presidente del Consiglio regionale **Valerio Cattaneo** ha presieduto a Palazzo Lascaris l'incontro con l'Associazione Libera in occasione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

La ricorrenza è stata formalizzata in Piemonte con la legge regionale n. 14/2007, *Interventi in favore della prevenzione della criminalità*, che – tra l'altro – ha fissato il primo giorno di primavera, 21 marzo, come Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Con numerosi consiglieri e assessori sono intervenuti la referente di Libera Piemonte **Maria**

Josè Fava e il procuratore capo della Repubblica **Giancarlo Caselli**.

Il presidente **Cattaneo** ha ricordato che "da tempo il Consiglio e la Giunta regionale sono al fianco di Libera per difendere e affermare i principi della legalità e della giustizia", sottolineando che "anche il 19 marzo due componenti del Consiglio regionale, i consiglieri **Rosa Anna Costa** e **Mino Taricco**, hanno rappresentato l'Assemblea alla XVI edizione della manifestazione nazionale che si è tenuta a Potenza".

Con un sottofondo malinconico di violino, i componenti del Consiglio e della Giunta regionale e i ragazzi di Libera hanno fatto risuonare la Sala Viglione dei nomi delle circa 900 vittime delle mafie. Ha esordito il presidente **Cattaneo**, seguito dal vicepresidente **Roberto Placido**, dagli assessori **Elena Maccanti** e **Giovanna Quaglia** e dai consiglieri **Angiolino Mastrullo**, **Aldo Reschigna**, **Mario Carossa**, **Luca Pedrale**, **Andrea Buquicchio**, **Eleonora Artesio**, **Monica Cerutti**, **Carla Spagnuolo**, **Fabrizio Biolè**, **Rosa Anna Costa**, **Gianna Pentenero**, **Rochino Muliere**, **Giampiero Leo**, **Nino Boeti**, **Raffaele Costa**, **Mino Taricco**, **Giuliana Manica**, **Stefano Lepri**, **Fabrizio Comba** e **Wilmer Ronzani**.

